

## **NON LASCIARE CHE IL MALE SUBITO DISTRUGGA IL CUORE**

Introduzione:

Esempio: Mentre Rebecca sta leggendo una rivista non si accorge che sua figlia mangia una tavoletta di sapone. La nonna, vedendo la scena, lo dice a Rebecca, che risponde: “Quando si accorgerà del cattivo sapore smetterà di mangiarla.”

Riflessione: Molte volte nella vita le esperienze c’insegnano di non dire o non fare una certa cosa.

Ho imparato di tenere la bocca chiusa quando vado in motocicletta.

Ho imparato che anche se la stufa non è rossa non vuole dire che non scotta.

Ho imparato che quando un neonato fa un rutto è meglio aver vicino un panno.

Ho imparato la risposta giusta per quando mia moglie mi chiede: “Come sto in questo vestito?”

Comunque, anche se ho imparato tutte queste cose non vuol dire che non vado in motocicletta, non uso la stufa, o non tengo in braccio i miei nipotini. E dico sempre a mia moglie che sta benissimo.

Subire il male dovrebbe farci stare più attenti ma dovrebbe fare in modo che non facciamo le cose nella vita. Non voglio toccare la stufa calda di nuovo ma posso imparare a starci insieme ed ad usarla.

Non lasciare che il male subito distrugga il cuore.

### **I. IMPARARE A SUPERARE IL MALE SUBITO FA PARTE DELLA VITA.**

Simon e Garfunkle cantarono una canzone che s’intitolava, “Sono una Roccia.”

La persona della canzone disse di essere “al sicuro nella sua stanza; che non toccò nessuno e che nessuno toccò lui; e che non pianse mai.”

Cercando di evitare la gente non ci garantisce di essere feriti, ci rende semplicemente solitari e sfugge ad una dei motivi per i quali Dio ci ha creato.

Simon e Garfunkle cantarono un'altra canzone che s’intitolava, “Bridge Over Troubled Water” (Il ponte sulle acque movimentati).

Qui la persona in questione era pronta ad asciugare le lacrime di suo amico; pronta di alzare

l'amico quando era giù, pronta ad essere il ponte per aiutare il suo amico attraversare le acque inquiete della sua vita.

Quale tipo di persona Dio vuole che siamo? La persona che non tocca nessuno, o la persona che cerca di confortare le altre?

Dio dice: "Non lasciare che il male rovina il cuore".

## **COSA VUOLE DIO CHE FACCIAMO, QUANDO SENTIAMO MALE?**

Dobbiamo seguire l'esempio di Gesù il nostro Salvatore.

1 Pietro 2:21-24

Cristo non soffrì per non fare soffrire il Suo popolo. Cristo soffrì e morì per darci il perdono dei nostri peccati.

Ebrei 5:8-9

La sofferenza di Cristo ci aiuta, anche, a capire come dobbiamo agire quando soffriamo. E' come sappiamo agire nei momenti difficili che dimostra la profondità di Cristo nelle nostre vite.

E' come sappiamo agire nei momenti difficili che dimostra se stiamo servendo Cristo o Satana.

Non lasciare che il male rovina il cuore.

Matteo 16:21-24

Cosa disse Pietro a Gesù?

Signore, non voglio che tu muoia sulla croce, Signore, non voglio che tu soffra.

Pietro vuole che Gesù si nasconda. Forse Pietro conosce una caverna dove Gesù potrebbe mettersi al sicuro.

Quale fu la risposta di Gesù?

Se non soffro e muoio farò la volontà di Satana, non di Dio.

Gesù riconosce che con la pazienza della sopportazione della sofferenza e la morte che faceva parte del piano di Dio, Egli era d'esempio per tutto quelli che cercava di adorare il Creatore.

Gesù non lasciò che il male rovinasse il Suo cuore.

Gesù disse che noi, come Egli, dobbiamo negarci e prendere la nostra croce.

Filippesi 2:5-7

Qual è il nostro atteggiamento? “Sia fatta la mia volontà, non la Tua” oppure “Sia fatta la Tua volontà e non la mia”.

Non lasciare che il male rovina il cuore.

### **ASCOLTARE QUESTE PAROLE**

II Corinzi 4:16-17

Filippesi 1:12-14

Sono grato di non aver mai avuto “momentary light affliction come Paolo.  
Paolo fu ridiculed, bastonato, lasciato per morto, shipwrecked ed imprigionato.

Male/Cuore

Romani 8:28

David Lavanda disse: “Quando la vita ti da limoni, fatte la limonata.”.

Paolo direbbe: “Non lasciare che il male rovina il cuore.”

Conclusione:

Ci sono stati delle volte nella mia vita quando mi sono sentito abbattuto e pieno di dolore.

Sapevo che nessuno aveva sofferto come soffrivo io.

C'erano delle volte quando pregavo: “Signore, non c'è la faccio più.”

Satana mi aveva dato una cassa enorme di “povero me”.

Quelle sono le volte che dobbiamo ricordare queste parole:

1 Giovanni 5:4

Non importa quello che Satana e questo mondo ci butta addosso come cristiani dobbiamo rimanere fedele.

Non importa quello che Satana ci butta addosso, dobbiamo avere fiducia che Dio ci aiuterà durante i tempi difficili.

**Non dobbiamo permettere che il male che Satana manda dalle nostre parti rovinare il nostro cuore.**